



*Mons. Giuseppe Fiorini Morosini*  
*Arcivescovo - Metropolita di Reggio Calabria - Bova*

Prot. N° 357/A/2015

Reggio Calabria, 30 ottobre 2015

Carissimi fedeli,

si è chiuso recentemente il Sinodo sulla Famiglia durante il quale sono state dibattute questioni importanti sulla famiglia, che si riferiscono alla crisi che la famiglia stessa sta attraversando nel mondo.

Non sempre la stampa, e i media in genere, hanno evidenziato questi temi, fermandosi soprattutto ad alimentare speranze e a diffondere pettegolezzi e illazioni su questioni importanti si ma che erano marginali, rispetto al contesto generale del tema della famiglia, così come è stato trattato al Sinodo.

Il Sinodo su queste questioni, come sulle altre, non ha preso alcuna decisione in quanto non aveva autorità di farlo.

Tutti i materiali, le sintesi e la relazione finale sono stati consegnati al Santo Padre perché dia le sue indicazioni dall'alto del suo magistero.

Nulla è cambiato, pertanto, delle norme canoniche che regolano la morale matrimoniale, per cui rimane la proibizione sia della comunione ai divorziati risposati e all'idoneità per essi a fare da padrino o madrina nei sacramenti del battesimo e della cresima.

Può ricevere la comunione e fare da padrino o madrina chi ha subito la separazione o il divorzio e non è passato a seconde nozze o ad una seconda stabile convivenza.

Preghiamo il Signore che illumini e guidi il Santo Padre.

In unione di preghiera.



*Giuseppe Fiorini Morosini*  
Arcivescovo

---

Ai FEDELI TUTTI  
LORO SEDI